

**Denominazione del fondo archivistico:** Fondo Atti nuovo Ospedale  
**Date delle documentazione:** 1865-1995, soprattutto 1959-1977  
**Consistenza:** 52 buste, 9 cartelle, 16 rotoli, 1 modello  
 unità archivistiche: 181  
**Denominazione del soggetto produttore:** Ospedale Civile di Venezia

**Storia amministrativa:** Prodotto dalla amministrazione dell'Ospedale civile di Venezia, l'archivio Atti nuovo Ospedale è stato organizzato fino dalla sua origine secondo precise modalità e conservato in una sede diversa dal quella dell'Ospedale civile.

La vicenda progettuale del nuovo ospedale di Venezia ha inizio nel 1959, quando il nuovo Piano regolatore della città indica nella zona di San Giobbe, parzialmente occupata dal macello comunale, il sito in cui creare un centro ospedaliero di 1200 letti. Esso avrebbe sostituito l'esistente complesso dei Santi Giovanni e Paolo la cui area sarebbe stata destinata a verde pubblico e ad attrezzature ricreative. I primi contatti dell'amministrazione veneziana con il massimo architetto europeo Le Corbusier risalgono al 1962 quando l'avv. Carlo Ottolenghi, presidente degli Ospedali civili riuniti gli scriveva con la preghiera di esaminare la questione del nuovo ospedale. Nel 20 maggio 1963 gli Ospedali civili riuniti bandivano un *Concorso nazionale per i progetti preliminari di un nuovo ospedale civile a Venezia* che si concluse il 15 settembre dello stesso anno con l'assegnazione dei soli 2° e 3° premio ex aequo. Nel frattempo, nel giugno 1963, Carlo Ottolenghi recatosi a Parigi con il direttore sanitario e il vicesegretario generale per il XIII Congresso Internazionale degli Ospedali, incontrava per la prima volta Le Corbusier, concordando una sua visita a Venezia per il mese di agosto. Il soggiorno veneziano di Le Corbusier ebbe luogo dal 29 agosto al 1 settembre 1963. Nel corso della progettazione fu anche allestita nell'ala napoleonica di Palazzo reale a San Marco una mostra dei progetti presentati al concorso ed alcuni documenti attestanti l'incarico conferito a Le Corbusier. Man mano che i lavori di progettazione proseguono arrivano a Venezia il progetto di massima, la relazione tecnica, il preventivo di massima delle opere, un modello, il progetto esecutivo in scala 1:100. La morte di Le Corbusier, avvenuta il 27 agosto 1965, ed altri eventi successivi hanno impedito che il progetto si trasformasse in opera. La realizzazione fu accantonata definitivamente solo nel 1977.

**Storia archivistica:** L'archivio è stato conservato nella scuola di San Marco e in altri depositi, presso l'Ospedale Civile di Venezia fino al momento del trasferimento temporaneo all'Archivio Progetti l'11 giugno 1988. Il 25 giugno 2002 esso è stato restituito, come da accordi, alla sede originale, cui è necessario rivolgersi per la consultazione.

**Acquisizione:** L'Archivio Progetti ha condotto le operazioni di ordinamento del fondo e le riproduzioni degli elaborati grafici grazie ad un contratto di deposito temporaneo stipulato con l'Amministrazione dell'Ospedale civile in seguito al quale il fondo è stato ceduto dall'11 giugno 1988 al 25 giugno 2002.

**Ambiti e contenuto:** Il fondo documenta le vicende del concorso e dei progetti di Le Corbusier e di Guillermo Jullian de la Fuente, uno dei suoi più stretti collaboratori, ci restituiscono un importante squarcio della storia del dopoguerra a Venezia. Accanto agli atti amministrativi, alla corrispondenza, ai progetti e alle relazioni tecniche e sanitarie, si conservano anche ritagli di stampa, fotografie, e persino del nastro magnetico con la registrazione sonora della lezione di Jullian de la Fuente del 13 aprile 1965.

**Ordinamento:** Prima del riordino attuale, i documenti sono stati oggetto di un intervento di inventariazione parziale condotto da un gruppo di lavoro nominato dall'amministrazione ospedaliera nel 1983. Le operazioni di ordinamento generale del fondo condotte presso

l'Archivio Progetti hanno rispettato e confermato i criteri generali adottati in quell'occasione. La documentazione è stata ordinata in due serie archivistiche:

1. Atti, carteggi, fotografie, relazioni tecniche, 166 unità archivistiche  
1865-1995 (soprattutto 1954-1977)
2. Schizzi, disegni e progetti, 15 unità archivistiche  
1963-1970

**Condizioni che regolano l'accesso:**

L'archivio è liberamente consultabile presso la sede dell'Ospedale civile di Venezia in campo Santi Giovanni e Paolo secondo le modalità di accesso stabilite dall'Ospedale. Attraverso il catalogo on-line della Università luav di Venezia è possibile consultare il fondo archivistico, visualizzare le riproduzioni delle tavole, delle fotografie e ottenere una stampa a bassa risoluzione.

**Copie:** Le riproduzioni digitali degli elaborati grafici e delle fotografie presenti nel fondo archivistico sono liberamente consultabili presso l'Archivio Progetti.

**Strumenti di corredo:** Schede inventariali degli atti progettuali (Amleto Giacomello, Giorgio Pontello, Franco Sernagiotto, Vladimiro Vicini, Paolo Donadin 1983-84); ordinamento e inventariazione (Valeria Farinati, 1999); inserimento dei dati su supporto elettronico con il programma Isis (Rosa Camozzo, 1999); indice cronologico degli articoli di quotidiani e periodici italiani e stranieri, con indicazione del numero di corda della busta in cui si conservano (Valeria Farinati 1999).

**Bibliografia:** *H VEN LC hôpital de Venise Le Corbusier: inventario analitico degli atti nuovo Ospedale*, a cura di Valeria Farinati, luav Archivio Progetti, 1999.  
*H VEN LC hôpital de Venise Le Corbusier: testimonianze*, a cura di Renzo Rubini e Roberto Sordina, luav Archivio Progetti, 1999.  
Petrilli, Amedeo, *Il testamento di Le Corbusier : il progetto per l'Ospedale di Venezia*, Venezia, Marsilio, 1999, (Saggi Marsilio. Polis).

**Nota dell'archivista:** La descrizione è stata compilata da Antonella D'Aulerio e revisionata da Riccardo Domenichini. Per la redazione della scheda si è fatto riferimento a *H VEN LC hôpital de Venise Le Corbusier: inventario analitico degli atti nuovo Ospedale*, a cura di Valeria Farinati, luav Archivio Progetti, 1999.

**Norme e convenzioni:** Sono state seguite le regole internazionali di descrizione degli archivi ISAD (G).

**Data della descrizione:** Redatta nel giugno 2004.